

DIREZIONE IX TRONCO-Udine

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
CONTESTUALE A RILASCIO DI
DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E SULLE MISURE
DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

(art. 26, commi 1 lett. b, 2 e 3, D. Lgs. 81/2008)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	<i>... (inserire n. contratto/ O.d.A)</i>
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizi di Pulizie, Facchinaggio, tosatura erbe delle aiuole di Stazione, minuta manutenzione, su Fabbricati e Stazioni delle DDTT, Disinfestazione e derattizzazione su Fabbricati e Stazioni delle DDTT</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	<i>... (inserire nome impresa/prestatore d'opera)</i>

Data,

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	3
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	18
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	44

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008, art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Ai sensi dell'art. **26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**, il datore di lavoro, il committente o il RUP/RP, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il Dirigente delegato o il RUP/RP o il Responsabile Tecnico del Contratto o il DEC hanno **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale

adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

(cfr. art. 26, comma 1):

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

(cfr. art. 26, comma 3 bis):

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui

all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;

- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincide** con lo stesso aggiudicatario **né con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro o il delegato responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, anche nell'interesse dei eventuali altri datori di lavoro ubicati, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

- C.I.G.** Codice Identificativo Gara nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.
- Responsabile Unico del Procedimento o Responsabile del Procedimento** Soggetto individuato dal Committente nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.
- Responsabile Tecnico del contratto** Soggetto individuato dal Committente o dal RUP/RP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 secondo il DM 49/2018, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente o il RUP/RP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.
- Preposto** Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza),

nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente o Datore di lavoro committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art. 105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di</p>

affidamento *ex* D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;

Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso per ogni tipologia di affidamento.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo.

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 Cod. Civile).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

Interferenza

La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la

fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**Riunione
preliminare di
cooperazione e
coordinamento**

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolari aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004¹. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata.

¹ pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004), riferita all'allora differente applicazione tra D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l'art. 26 ed il Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 81/2008

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

I costi della sicurezza sono di due tipi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
- vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
- debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente².

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno

² Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 :

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra:

Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o R.U.P (R.L.) o DEC (Responsabile tecnico del contratto) o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP (committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto (Inserire n. contratto o O.d.a.)
C.I.G.	xxxxxxxxxx
Durata del contratto (Inserire la durata)
Committente	Xxxxxx
RUP (Inserire il nominativo)
Responsabile tecnico del contratto (DEC) (Inserire il nominativo)
Datore di Lavoro competente per i luoghi di esecuzione del contratto	xxxxxxxxxxxxxxxx
Preposto all'esecuzione del contratto	. (Inserire la ragione sociale)
Impresa appaltatrice (Inserire la ragione sociale)
Sede legale (Inserire l'indirizzo)
Titolare dell'impresa appaltatrice (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Referente dell'impresa appaltatrice (Inserire il nominativo)
Impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Sede legale dell'impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Titolare dell'impresa subappaltatrice (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Referente dell'impresa subappaltatrice (Inserire il nominativo)
Attività oggetto dell'appalto (Inserire l'oggetto dell'appalto)
Descrizione attività³ (Inserire la descrizione dell'appalto come da capitolato)
Orario di lavoro/turni	Come da contratto
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	... (Inserire attività e soggetti coinvolti)
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	... (Inserire personale presente)

³ Come da capitolato

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia;

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<ul style="list-style-type: none">- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<i>(continua)</i> RISCHIO INCENDIO/ ustioni	<i>(continua)</i> Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

NOTA BENE:

L'eventuale svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 sarà effettuato solo previa nomina delle eventuali figure di sicurezza previste e integrazione della documentazione di sicurezza e dei requisiti di idoneità tecnico professionale. In difetto di ciò, le medesime eventuali attività non potranno essere svolte.

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto all'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione Attività'	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e nelle aree de Fabbricati e Stazioni oggetto di appalto. Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno per raggiungere le aree di lavoro e di servizio di competenza
Luoghi interessati	Tutte le aree interne all'edificio di competenza e le aree di parcheggio esterne e la rampa di accesso all'area di carico rifiuti
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	–
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Circolazione e manovre nell' area di parcheggio e nell'area di carico e scarico merci con autovetture e autocarri</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In fase di percorrenza della rampa di accesso all'area di carico/scarico materiali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dare la precedenza agli automezzi che la percorrono in discesa ▪ Prima di impegnare la rampa per l'uscita, accertarsi che non sopraggiungano automezzi in ingresso - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS - Non fare alcun tipo di manovra né in autostrada né presso i piazzali di stazione se non provvisti di specifica autorizzazione a manovre - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - .Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta davanti ai locali tecnici ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Dare sempre la precedenza ai pedoni
<p>Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno dell'edificio</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Utilizzo di impianti elevatori	Presenza di personale di altri appaltatori che movimentano materiali	<ul style="list-style-type: none">- Caduta materiali- Urti- Schiacciamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati da altri soggetti per il trasporto di materiali

ATTIVITÀ N. 2	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione Attività'	Trasporto delle attrezzature che servono allo svolgimento del contratto
Luoghi interessati	Tutti i locali interni (uffici, disimpegni, locali tecnici, ecc.) e area esterne di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	=
Materiali utilizzati	=

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società Atlantia, ASPI e consociate e Infracom - automezzi di altri appaltatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti Atlantia, ASPI e consociate e Infracom - Altri appaltatori 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore
<i>continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali all'interno dei luoghi di lavoro	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	- E' vietato l'uso degli ascensori per il trasporto dei materiali MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi - Non utilizzare il montacarichi quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e consociate, ecc. o personale di altre ditte che movimentano materiale
<i>Continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	- Quando si esce dai montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa - Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata
Movimentazione di materiali all'interno di locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, gruppo elettrogeno, ecc.)	Presenza di impianti e attrezzature in tensione o a temperature elevate	- Elettrocuzione - Ustioni	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Concordare con il referente per la gestione del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali - Farsi accompagnare da un addetto alla manutenzione Al termine dell'operazione, coordinarsi con il responsabile della gestione del contratto per la chiusura dei locali

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali all'interno di autorimesse e nelle aree di carico/scarico merci	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori,- Polizia di stato- Utenti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Seguire possibilmente i passaggi pedonali evidenziati con apposita segnaletica, ove presente- Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli- In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, che impediscono o riducono la visuale, farsi precedere da un altro addetto

ATTIVITÀ N. 3	PULIZIA/IGIENIZZAZIONE PAVIMENTI/SUPERFICI/ARREDI/OGGETTI MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO
Descrizione Attività'	Pulizia manuale o con attrezzature elettriche di tutti i luoghi di lavoro di competenza compresi i locali tecnici e le aree esterne, facchinaggio e Minuta Manutenzione
Luoghi interessati	Uffici (stanze singole, open space), sale riunioni, locali tecnici, disimpregni, archivi, servizi igienici, cucina, sala pranzo, ecc.
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Prima delle 8.00 e dopo le 17.00 da lunedì e venerdì ; senza restrizioni il sabato e i festivi
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico (carica batterie aspirapolvere elettrico, macchina lavasciuga, ecc.)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Aspirapolvere elettrico con gli accessori in dotazione e microfiltri, macchina lavasciuga, carrello attrezzato, atomizzatore a bassa pressione, aspiraliquidi con tergivetro verticale, secchio carrellato Duo MOP, scale portatili, ponteggio componibile, scope in saggina e in plastica, carrello a X, cestello per carrello a X, pattumiera con manico, spatola in acciaio con manico
Sostanze/Preparati utilizzati	Detergente sgrassante diluito; detergente a base alcolica per superfici in vetro; soluzione anticalcare, prodotto disinfettante, colle, tempera, ecc.
Materiali utilizzati	Panni pulizia a umido, garze elettrostatiche, pelle sintetica e naturale, panni cotone bianco, vello lavavetro, sacchi a perdere in PVC grandi, medi e piccoli, fibra bianca, cacciaviti, trapani, viti, ecc.

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali ufficio, aree di transito, servizi igienici, cucina e sala pranzo	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti e sostanze dall'alto (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore	- Normalmente l'attività viene svolta in orari con minor presenza di personale MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale - Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	• <i>continua</i>	<i>continua</i> <ul style="list-style-type: none">- Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie- Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente- Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza- Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi- Durante lo spazzamento manuale con scope, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori- Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione- Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali tecnici	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Disfunzioni degli impianti (arresti intempestivi, black out, ecc.) - Elettrocuzione e - Arco elettrico - Contatto con parti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali - Al termine dell'attività, coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto per la chiusura dei locali e la riconsegna delle chiavi - Non pulire con acqua parti in tensione. Ove necessario, coordinarsi con il Referente per la gestione del contratto, affinché l'attrezzatura in tensione sia scollegata elettricamente prima di eseguire l'attività - Non pulire interruttori, manovellismi e leve
Pulizia locali tecnici in cui sono in corso lavori di manutenzione impianti	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, 	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore - Contatto con parti in tensione 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - In caso di presenza di personale addetto alla manutenzione che sta svolgendo delle attività all'interno dei locali, prima di effettuare la pulizia, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Lavaggio apparecchi di illuminazione, bocchette di aerazione</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti - altri appaltatori <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Black out improvviso - Perdita dati - Arresto impianto di aerazione - Urti - Intralci - Caduta oggetti e sostanze (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> - Normalmente l'attività viene svolta fuori dell'orario di lavoro - Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di lavoro l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante - In caso di utilizzo di scale portatili, specie se su superfici disomogenee o inclinate, fare in modo che siano assicurate contro il pericolo di ribaltamento - Prima di effettuare la pulizia con acqua degli apparecchi di illuminazione coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto per far togliere tensione all'impianto e far avvisare il personale eventualmente interessato dal temporaneo black out - Prima di effettuare la pulizia delle bocchette di aerazione coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto per arrestare l'impianto e avvisare il personale eventualmente interessato
<p>Lavaggio controsoffitti, soffitti e pareti lavabili (manuale o con macchinario specifico e con utilizzo di scale portatili)</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti - Intralci - Caduta oggetti e sostanze (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività viene svolta tassativamente fuori dell'orario di lavoro oppure delimitando l'area di intervento mediante transennatura o sistema equivalente

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia ascensori e montacarichi	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	- Intralci - Urti - Scivolamenti	- Normalmente l'attività viene svolta fuori dell'orario di lavoro - Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di lavoro l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Bloccare le porte in posizione aperta così che l'impianto non possa essere azionato
Pulizia di aree e postazioni in fase di allestimento/dismissione	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, Svolgimento contemporaneo delle attività con altre imprese - elettricista (scollegamenti/collegamenti elettrici, cablaggi) - tecnico informatico - addetto al trasloco (smontaggio arredi e pareti mobili, movimentazione apparecchiature elettriche)	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Elettrocuzione - Caduta materiali	- In caso di smontaggio pareti mobili (anche vetrate) e di lavori edili, l'area di lavoro viene opportunamente delimitata e segnalata al fine di renderla inaccessibile ai non addetti - In caso di allestimento/dismissione di postazioni di lavoro che preveda lavori sull'impianto elettrico (scollegamenti/collegamenti di apparecchiature elettriche e cablaggi, estensione impianto, ecc.) viene tolta tensione all'impianto elettrico. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, pareti, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra - Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia mediante spazzamento manuale o con motospazzatrice e lavaggio di aree esterne e autorimesse	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti Presenza di veicoli in transito	- Investimenti - Urti	- L'attività viene svolta normalmente di sabato MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Durante lo spazzamento manuale, soprattutto in prossimità degli ingressi e delle finestre degli edifici, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione - Nel caso di lavaggio superfici destinate al transito di persone e veicoli, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - In caso di pulizia di aree di transito, veicolare, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto i tempi e le modalità di esecuzione e, comunque, delimitare l'area d'intervento mediante apposita transennatura o sistema equivalente
Rimozione di deiezioni animali mediante raschiatura (su scale, davanzali, ecc)	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Sollevamento detriti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Prima di procedere alla raschiatura, spruzzare con il nebulizzatore manuale il detergente sgrassante e lasciare che agisca per qualche minuto in modo che in fase di raschiatura non si sollevino detriti

*Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ATTIVITÀ N. 4	RIFORNIMENTO MATERIALI DI CONSUMO
Descrizione Attività'	Prelievo e sostituzione o rifornimento di materiali di consumo nei contenitori o alloggiamenti predisposti
Luoghi interessati	Aree di ristoro, servizi igienici
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	Sapone, liquidi detergenti, ecc.
Materiali utilizzati	Carta igienica, asciugamani, bicchieri di plastica

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Rifornimento materiali di consumo	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Intralci - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non collocare i materiali lungo le vie di transito

ATTIVITÀ N. 5	Manutenzione del verde delle aiuole di stazione
Descrizione attività	Tosatura erba delle aiuole di stazione
Luoghi interessati	Aiuole di stazione di competenza della DTx° richiamate nel contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro 8/17 (salvo straordinario) e chiamate di emergenza h.24
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri, decespugliatore per "finiture", tosaerba a motore, soffiatori a motore, tosasiepi a motore, forbici e cesoie per potatura, seghetti, rastrelli, pale, scope, pattumiera con manico, bidoni su carretto portatile
Sostanze/Preparati utilizzati	Carburante per il tosaerba, il soffiatore e il tosasiepi
Materiali utilizzati	Sacchi di plastica a perdere per i rifiuti raccolti e materiale sfalciato

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Attività di manutenzione del verde nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili e in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e ristoro (mensa)</p> <p>Utilizzo di tosaerba e soffiatori</p> <p>Utilizzo di attrezzatura manuale</p>	<p>Presenza di transito veicolare di</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - Polizia di Stato - Clienti Punti Blu o visitatori <p>Presenza di personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi</p> <p>Presenza di personale presso i luoghi di lavoro e ristoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - clienti Punti Blu o visitatori - Polizia di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di materiali e detriti (schegge, foglie, piccoli sassi, rami, ecc.) - Colpi - Urti - Inciampi - Caduta di materiali dall'alto - Polvere - Contatto oculare e cutaneo - Inalazione - Rumore 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con Referente per l'esecuzione del contratto - In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale come previsto dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002 . - In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi - Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			fornite - Prima di effettuare lo sfalcio meccanico con tosaerba in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e ristoro, accertarsi che sino state preventivamente chiuse o comunque protette dall'eventuale proiezione di detriti - Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale dopo l'effettuazione dell'attività - In caso di potatura in postazione sopraelevata (rami di alberi, fronde, ecc.), installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale nell'area interessata dai lavori

ATTIVITÀ N. 6	Verniciatura bumper e gambe delle pensiline di stazione
Descrizione attività	Verniciatura gambe delle pensiline di stazione
Luoghi interessati	Aiuole di stazione di competenza della DTx° richiamate nel contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro 8/17 (salvo straordinario) e chiamate di emergenza h.24
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri, gruppo elettrogeno, idropulitrice, compressore, scelpello, martello, spazzole, rulli e pennelli
Sostanze/Preparati utilizzati	Carburante per il gruppo elettrogeno, primer, stucco, vernice
Materiali utilizzati	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di verniciatura di bumper e gambe delle pensiline di stazione Utilizzo di autocarro con cestello Utilizzo di attrezzatura manuale	Presenza di transito veicolare di - dipendenti ASPI - altri appaltatori - Polizia di Stato - Clienti Punti Blu o visitatori	Caduta di materiali e detriti (schegge, oggetti) Colpi Urti Inciampi Polvere Contatto oculare e cutaneo Inalazione Rumore	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con Referente per l'esecuzione del contratto - In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale come previsto dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002 . - In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi - Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

ATTIVITÀ N. 7	RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO AI PUNTI DI CONFERIMENTO
Descrizione Attività'	Prelievo dei rifiuti dai contenitori (portacenieri, cestini, ecc.), del materiale di risulta dalla tosatura delle aiule di stazione e dei rifiuti e del loro trasporto fino ai punti di conferimento
Luoghi interessati	Uffici (stanze singole, open space), archivi, magazzini, corridoi e atri, sala pranzo, cucina, aiule di stazione
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/ Attrezzature utilizzati	Carrello attrezzato, carrello rifiuti roll container, carrello trasporto rifiuti a traino, motrice per carico carrelli, automezzi
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Sacchi a perdere medi e grandi

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Svuotamento portacenere, cestini e contenitori rifiuti	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	- Sollevamento polvere - Principi di incendio - Intralci - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Prima di svuotare i portacenere, controllare che non ci siano mozziconi di sigaretta non perfettamente spenti - Chiudere i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena risultano pieni - Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Caricamento rifiuti autocarro su automezzi e circolazione e manovre nell' area di carico rifiuti (compresa la rampa di accesso al parcheggio dirigenti)</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti: - impatti tra automezzi <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'area è affissa idonea segnaletica di obbligo di procedere a velocità moderata <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno dell'area a passo d'uomo - Dare la precedenza agli automezzi che percorrono la rampa in discesa - Prima di impegnare la rampa per l'uscita, accertarsi che non sopraggiungano automezzi in ingresso - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - In fase di posizionamento dell'autocarro per le operazioni di carico, accostarsi il più possibile al margine della via carrabile - Ove possibile, non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo - Sostare nell'area di carico e scarico merci solo per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle operazioni

ATTIVITÀ N. 8	MONTAGGIO/SMONTAGGIO ARREDI, PARETI MOBILI E APPARECCHIATURE MINUTA MANUTENZIONE
Luoghi	Uffici (stanze singole, open space), sale riunioni, locali tecnici, disimpregni, archivi,

	ecc.
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Avvitatore/svitatore elettrico, trapano, scale portatili, attrezzi manuali (martelli, pinze, brucole, ecc.) (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore)
Sostanze/Preparati	-
Materiali	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Smontaggio/montaggio di apparecchiature elettriche e informatiche	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti - <p>Svolgimento contemporaneo delle attività con altre imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - elettricista (scollegamenti/collegamenti elettrici) - tecnico informatico <p>Presenza di apparecchiature e impianti in tensione</p>	<p>Elettrocuzione</p> <p>Black out</p> <p>Perdita di dati</p> <p>Intralci</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tempi e modalità delle lavorazioni sono concordati tra i responsabili delle ditte appaltatrici compresenti e operanti nei locali in modo che non si verifichino intralci <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui lo smontaggio rendesse necessario togliere tensione all'impianto elettrico, procedere solo dopo espressa e formale autorizzazione successiva allo scollegamento elettrico e alla messa in sicurezza dell'impianto - Mantenere l'area di lavoro il più possibile in ordine - Non invadere con il materiale le vie di transito - <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'ADDETTO ALLE PULIZIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio e quando l'area risulta perfettamente sgombra

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Smontaggio/ montaggio di arredi e pareti mobili minuta manutenzione edile, ecc. mediante utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> • attrezzatura elettrica portatile (avvitatori/ svitatori)* • utensileria manuale (martelli, chiavi, pinze, ecc.)* • scale portatili, trabattelli* 	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti - 	Esposizione a rumore Intralci Urti Caduta oggetti dall'alto	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - Viene utilizzata attrezzatura elettrica preferibilmente alimentata da batterie - Durante lo svolgimento dell'attività rumorose all'interno di uffici i lavoratori presenti vengono temporaneamente fatti allontanare dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile viene concordato di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere chiuse le porte dei locali in cui si effettuano le lavorazioni rumorose - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Durante l'effettuazione di lavori su scale accertarsi che nessuno sosti nell'area sottostante - Evitare di poggiare attrezzi e materiali sulla pedana superiore o sui gradini delle scale portatili - In caso di smontaggio di pareti mobili: <ul style="list-style-type: none"> • delimitare e segnalare l'area di lavoro in modo che non possa essere accessibile al personale non addetto • coordinare tempi e modalità delle lavorazioni tra i responsabili delle ditte appaltatrici eventualmente compresenti e operanti nei locali in modo che durante l'attività non sia presente personale nell'area interessata • collocare le parti smontate in punti appositamente individuati non accessibili • posizionare le parti smontate in modo stabile onde evitare che scivolino

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori,- Polizia di stato- Utenti	Inciampi	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti di lavorazione immediatamente al termine delle lavorazioni- Collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati allo smaltimento- Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni- Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata

ATTIVITÀ N. 9	IMBALLAGGIO/DISIMBALLAGGIO E EVENTUALE RIPOSIZIONAMENTO
Luoghi	Uffici (stanze singole, open space), archivi, magazzini, ecc.
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	Taglia nastro, forbici, scale portatili, carrelli, ecc..
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Imballaggio/ disimballaggio, materiali con utilizzo di carta, spago, nastro adesivo e taglia nastro e forbici	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	Intralci Urti Tagli	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Non collocare i materiali lungo le vie di transito
Collocazione/ prelievo di materiali da scaffalature/ ripiani con utilizzo di scale portatili	idem	Caduta di oggetti dall'alto	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non accumulare faldoni e materiali in genere sulla pedana superiore delle scale - Non effettuare la movimentazione dei materiali con altre persone che sostano o transitano nei pressi dell'area di lavoro - Non collocare i materiali lungo le vie di transito

ATTIVITÀ N. 10	DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
Descrizione attività	L'attività consiste nella disinfestazione dei locali da insetti e ratti mediante trattamento dei punti individuati con sostanze insetticida e collocamento di apposite esche rodenticide
Luoghi	Luoghi di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno del orario di lavoro stabilito da contratto
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	Serbatoio a pressione e ugello con nebulizzatore
Sostanze/Preparati utilizzati	Prodotto disinfestante, esche antiratto
Materiali utilizzati	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Disinfestazione con prodotto insetticida mediante erogazione con nebulizzatore	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Visitatori <p>Presenza di derrate alimentari</p>	<p>Esposizione diretta o indiretta (tramite derrate alimentari contaminate, inalazione, ecc.) con la sostanza disinfettante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intossicazioni - Irritazioni 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti gli interventi di disinfestazione da effettuare, le aree di intervento, il tipo di prodotto utilizzato e la frequenza del trattamento</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitare a zona da trattare mediante apposita transennatura - Non utilizzare il nebulizzatore sottovento in prossimità delle aree di transito o di lavoro del personale - Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale - Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Derattizzazione con esche rodenticide	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Visitatori <p>Presenza di derrate alimentari</p>	<p>Contatto diretto o indiretto con le esche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intossicazioni 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti: gli interventi di bonifica da effettuare, i punti di posizionamento delle esche, il tipo di esche e la frequenza di controllo dell'eventuale infestazione</p> <p>A seguito del sopralluogo viene elaborata una scheda tecnica che contiene le informazioni utili all'appaltatore per collocare esattamente le esche e per stabilire la periodicità dei controlli e le modalità delle sostituzioni delle esche</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il Preposto i giorni in cui dovranno essere posizionate le esche - Dopo il posizionamento delle esche affiggere idonea segnaletica con l'indicazione esatta dei punti in cui sono state collocate e le avvertenze di sicurezza per il personale

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario⁴	u.m.	Q.	Durata appalto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti						
DPI (personale della ditta per accedere ai luoghi di lavoro) previsti dal DUVRI e derivanti dalle interferenze						
Impianti						
DP collettivi						
Procedure						
Interventi						
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro					
Riunioni di cooperazione e coordinamento						
Eventuali spese extra						
Totale					 €

⁴ La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del DEC o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il RUP richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI**Si allegano i seguenti documenti:**

- **Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento** *(da redigersi obbligatoriamente prima dell'esecuzione del contratto)*
- **Verbale di consegna attrezzature**
- **Piano di Emergenza**
- **Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

Luogo e data

.....

Committente

.....

Datore di Lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi *(Eventuale)*

.....

Per accettazione condivisione**Luogo e data**

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

Per accettazione condivisione**Luogo e data**

.....

Il subappaltatore (Datore di Lavoro)

.....

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

DT9 + A23						
COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	PREZZO UNITARIO	U.M.	QUANTITA'	ANN I	TOTALE
Apprestamenti	Chiusura piste di stazione (come da Schema n. 3 "Chiusura di una pista di stazione" sez. Cantieri fissi rami di svincolo e pertinenze del "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" (ed. giugno 2017))	€ 37,97	cad	52	1	€ 1.974,44
	Nolo per un anno di cartello "pavimento bagnato"	€ 25,00	cad	28	1	€ 700,00
	Nastro rosso/bianco di delimitazione	€ 6,50	cad	10	1	€ 65,00
DPI	Indumenti ad alta visibilità Certificati EN 471 classe 3.2	€ 150,00	cad	5	1	€ 750,00
Formazione e coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	€ 16,27	ora	10	1	€ 162,70
	Riunioni di cooperazione e coordinamento	€ 23,18	ora	16	1	€ 370,88
Totale annuo						€ 4.023,02

A27						
COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	PREZZO UNITARIO	U.M.	QUANTITA'	ANN I	TOTALE
Apprestamenti	Chiusura piste di stazione (come da Schema n. 3 "Chiusura di una pista di stazione" sez. Cantieri fissi rami di svincolo e pertinenze del "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" (ed. giugno 2017))	€ 37,97	cad	69	1	€ 2.619,93
	Nolo per un anno di cartello "pavimento bagnato"	€ 25,00	cad	40	1	€ 1.000,00
	Nastro rosso/bianco di delimitazione	€ 6,50	cad	16	1	€ 104,00
DPI	Indumenti ad alta visibilità Certificati EN 471 classe 3.2	€ 150,00	cad	6	1	€ 900,00
Formazione e coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	€ 16,27	ora	12	1	€ 195,24
	Riunioni di cooperazione e coordinamento	€ 23,18	ora	16	1	€ 370,88
Totale annuo						€ 5.190,05